

# Un milione di euro per dare lavoro a 115 disoccupati

A Decrease font size. A Reset font size. A Increase font size. Ascolta l'articolo ROVIGO – È una vera e propria boccata d'ossigeno per 115 famiglie polesane quella che arriva dai progetti di pubblica utilità: due gli interventi distinti in cui è stato suddiviso il territorio – da Rovigo al Delta e verso l'Altopolesine – e che sono destinati a portare risorse (per l'esattezza 971.814,40 euro) alle amministrazioni locali per favorire il reinserimento occupazionale. Fondamentale, in proposito, la sinergia tra gli enti erogatori, ovvero la Regione Veneto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo attraverso il Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro che hanno sostenuto i Comuni sul fronte delle risorse, e la collaborazione con As.Ser.Coop, braccio operativo di Confcooperative per i servizi al lavoro. Decisivo si è rivelato poi il ruolo giocato dal Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, soggetto richiedente che ha fatto da cabina di regia territoriale agendo come trait d'union tra erogatori dei fondi e i destinatari degli stessi, i Comuni, portati a finanziamento con fornitura di assistenza nella più delicata fase operativa e gestionale. Gli interventi, di cui le amministrazioni locali al pari dei Centri per l'impiego stanno dando negli ultimi giorni risalto sia sui media che sui propri canali di comunicazione interna, dopo la positiva chiusura degli accordi in Regione e con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, si concluderanno nel corso del prossimo anno e vedranno invece le ultime settimane del 2018 dedicate al necessario percorso di selezione ed individuazione delle persone da inserire. Soddisfatto del risultato il neo presidente del Consvipo, Guido Pizzamano che elogia il "lavoro in team" svolto in sinergia tra i componenti il Cda, i responsabili tecnici dei progetti, Diego Moretto ed Emilio Brizzante, in stretta collaborazione con i referenti di As.Ser.Coop. nelle persone del direttore Simone Brunello e del responsabile tecnico Piero Vallin. "Si tratta – commenta – di uno degli strumenti di supporto che stiamo iniziando a fornire e che abbiamo intenzione di continuare a mettere a disposizione sempre più ai soci nel solco della condivisione preventiva delle scelte e delle modalità di approccio. Questo – prosegue – è anche il frutto della necessaria revisione posta in essere per organizzare e soprattutto gestire al meglio le poche risorse a disposizione: quello che definisco 'Consvipo 4.0' sta iniziando a dimostrare nei fatti tutta l'attenzione e la vicinanza possibili al territorio, ricercando e favorendo le necessarie collaborazioni con Enti, Associazioni e altri organismi e Istituzioni presenti in Polesine".